

Scuola Media Maurizio Sacchi - Mantova  
classe 2F - giugno 1993

*S.O.S.*  
*profe*

Beatrice, Chiara, Giulia, Irene

## S.O.S. PROFE

**E**ra una lugubre, triste e grigia mattina d'inverno: le mani gelide del vento di dicembre ricamavano di brina le poche foglie malinconiche.

Al posto della profe d'italiano, le prime tre ore avevamo avuto supplenza con un'anziana signora. I capelli argentei e le dita rinsecchite dal tempo, che stritolavano la penna rossa, la ritraevano ancor più severa.

Ma finalmente lo squillo assordante della campanella: un coro di voci all'unisono riempì l'aula.

Noi, 2F, eravamo radunati in un angolo del corridoio, pronti per l'entrata nel laboratorio d'informatica: non eravamo consapevoli dell'ignoto destino che ci attendeva. Come una mandria di bufali ci precipitammo alle tastiere, ma... all'improvviso una scritta lampeggiò sul computer:

**Abbiamo Inserito Un Titolo Ostico.**

Studiammo questa scritta tutta l'ora: d'un tratto Andrea, sghignazzando, disse «Che strano! Le iniziali danno la parola AIUTO!».

«Ecco la soluzione al nostro quesito», urlammo! Aprimmo il file AIUTO e trovammo la scritta in caratteri Bangkok:

**«SIAMO STATI RAPITI! SIAMO ALLA TORRE D'AVORIO  
IMPRIGIONATI DAL MAGO NERO O CONCORDANZA.».**

Questo era il messaggio dei nostri due profe:

Cancellieri e Vignoli

Non salvi i Profe a pagina 2

Li salvi a pagina 3

## OK, NON LI SALVIAMO

**W!** Il mago 0 Concordanza! Se lo dovessimo incontrare gli daremmo il premio per avere salvato la vita a 19 ragazzi indifesi, sempre sotto le grinfie di quei due crudelissimi professori. Niente più compiti a casa, tutto il pomeriggio libero. Non vedemmo l'ora di dirlo alla mamma!

Ci recammo tutti a casa a dare la grande notizia, ma chissà perché tutte le mamme non furono d'accordo con noi e ci minacciarono di toglierci la paghetta settimanale se non avessimo tirato fuori dai pasticci i due malcapitati.

**Non ti interessa la paghetta a pag 4**

**Cedi alla mamma a pag 5**

## DAI! SALVIAMOLI!

**E'** vero che i profe sono dei guastafeste antipatici, maligni; forse potrebbe anche essere un tranello per liberarsi ma noi siamo troppo buoni, gentili, caritatevoli, volenterosi, simpatici, modesti per abbandonarli al loro destino (ma se non fossimo davvero buoni gentili ecc.. e li lasciassimo crepare?) Beatrice disse: «Ma la nostra profe di italiano e Cancellieri sono tanto buoni!» «Ma dove?» rispondemmo in coro «E quella volta - riprese lei - quando per le vacanze di Natale ci hanno assegnato pochi compiti!» «Ma quando?» - fu la nostra risposta; continuò Angela «Ma se non li salviamo avremo, forse, professori che ci danno più compiti. E pensate ai familiari!» E Giulia disse «E forse i prof che verranno a sostituirli saranno più cattivi e faranno più verifiche?!». La risposta unisona fu: «Più compiti: totalmente impossibile, i familiari senza quei pesi staranno meglio e se trovi una profe che dà più verifiche della Vignoli avvertici!». Finalmente qualcuno trovò una motivazione più che sufficiente per salvarli: «Ma se li salviamo noi, la Vignoli, snobberà finalmente gli alunni di una certa Seconda di nostra conoscenza!»

«Giusto - intervenimmo - questa è una ragione più che valida! Tutti in biblioteca a cercare qualcosa sul mago Nero 0 Concor danza!». Come e con la delicatezza degli elefanti scendemmo le scale (qualcuno per poco non si ruppe l'osso del collo) e arrivammo finalmente in biblioteca. Rimanemmo tre giorni e tre notti (beh, tre notti non proprio perché verso le 11 tutti dormivano, comunque ce la mettemmo tutta) quando, alle 7.31 a.m. del quarto giorno si sentì la Cecilia urlare: «Ho trovato finalmente! Mago Nero 0 Concor danza. La leggenda narra che, non essendo bravo a scuola, si vendichi ora rapendo, una volta ogni 170 anni, due professori per il gusto di farli penare; dando loro note, insufficienze e facendoli bocciare».

La sua fortezza si trova:

Nell'antica Grecia a pag 6

Su Venere a pag 7

## RINUNCI ALLA PAGHETTA

**N**oi un po' scoraggiati dal fatto che il Mago 0 Concordanza avesse due zanne minacciose e sette zampe unghiate e un po' dal fatto che fosse difficile liberarli, ce ne andammo a casa abbastanza tranquillamente. Al ritorno eravamo assai tristi, ma allo stesso tempo felici: se i professori fossero tornati, accorgendosi che noi avevamo rinunciato a salvarli, ci avrebbero riempiti di compiti. Ma se non li avessimo salvati saremmo rimasti felicemente in ozio a grattarci la pancia. Naturalmente scegliemmo la seconda soluzione e sereni ce ne tornammo a casa. Le menti della 2F erano completamente offuscate da una nebbia di egoismo.

**F I N E**

## CEDI ALLA MAMMA

**D**edemmo di andare in biblioteca: l'unica risposta alle nostre domande. E libro dopo libro, con le menti ormai fuse come burro al sole, dai manuali di "Come trovare i profe scomparsi", alla fine rimediammo solo un manuale di "Chi l'ha visto?" con storie tristi e commoventi. Ci conveniva chiamare la Raffai o preparare, con il manuale del piccolo chimico, una ricetta per far comparire le persone?

Nel libro dei Nomi di Cancellieri, che avevamo sfogliato, trovammo un biglietto con su scritto: "i pag. XVII". Dopo innumerevoli ricerche scoprimmo che "i", in Latino, voleva dire "vai", poi, con un po' di fatica, riuscimmo anche a decifrare i numeri in romano. Così andammo a pag. 17. Su questa pagina era stata cancellata la parte stampata e qualcuno aveva scritto: "Un 666 (numero della bestia) mi trattiene nel suo mondo a cui venne dedicato il quinto giorno della settimana". Ma c'era un altro messaggio: "Un 666 mi trattiene nel paese natale di Ulisse".

Il paese era:

In Grecia a pag 6

Su Venere a pag 7

## ECCOCI NELL'ANTICA GRECIA

**I**n Grecia, nell'antica Grecia.

Se la passavano davvero male, al Partenone; erano sottoposti ad una continua tortura: ogni frase, sillaba o lettera che pronunciavano veniva analizzata grammaticalmente da Erodoto e matematicamente da Pitagora, i quali creavano con essa un vero e proprio poema.

E, se i due venivano scoperti dormienti, la punizione era terribile: il solletico sotto i piedi fatto con una piuma d'oca.

Come ce la spassammo quando li vedemmo!

Non li salviamo a pag 8

Li salviamo a pag 9

## DECIDEMMO: SU VENERE

**L**i cercammo con l'iper TV spazio-tempo. Erano rinchiusi in una imitazione della torre degli Asinelli di Bologna. I professori erano schiacciati contro il muro della torre. Anche il Mago 0 Concor-danza, poveretto, fu a suo tempo sottomesso dai due matti che lo avevano fatto impazzire: povero Mago Conchy per tutti quegli insulti gli spuntarono due zanne minacciose e sette zampe unghiate. Il tipico Adone.

Si salvano a pag 10

Non si salvano a pag 11

## LA CRUDELE 2F

**E'** la giusta punizione che si meritavano dopo tutto quello che hanno fatto passare al Mago Conchy e a noi. Poverini, però, condannati a vivere per sempre sotto le grinfie di Pitagora e Erodoto. Siamo buoni, gli limitiamo la pena a due anni di torture. Addiò! Ci vediamo fra due anni.

**F I N E**

## CHE ANIME PIE!

**L**i salviamo: non potremmo mai vivere sapendo che i nostri amati professori vengono brutalmente torturati. Aprimmo il libro di storia e ci tuffammo nel 300 AC. Con una corsa pazzesca arrivammo a Tusculanum (li era il Partenone) dove trovammo il mago! Non lo avremmo mai creduto così, così...basso: era un metro e sei cm (sono rimasto a terra da quando mi hanno dato dello sciocco, spiegò). Poverino! Ma non farsi mai ingannare dalle apparenze: gli demmo un grande calcio nel sedere e lo raccogliemmo con il cucchiaino. Appena liberati i profe mi svegliai: era tutto un sogno (un magnifico sogno).

**F I N E**

## IL PIANETA VENERE

Con la forza del pensiero andammo... su Marte: avevamo sbagliato strada! Qualche pianeta più tardi eravamo su Venere. Il palazzo di Conchy fu una pugnalata nella schiena. Era più grande di una mongolfiera station wagon (c'è quella familiare, quella matrimoniale e quella da scapolo a una piazza) con marmitta catalitica. Enorme e a forma di piramide (logicamente con le fondamenta sotto la punta). Fu davvero dura! Quando arrivammo, trovammo una talpa eremita che aspettava solo di poter dare le istruzioni per raggiungere la torre.

Ci disse: "Dovete risolvere quattro enigmi"

1. «E' una grossa e tonda giostra,  
di girare non fa mostra,  
tutti insieme ci van su.  
Cos'è? Sai dirmi , tu?».

**«Il mondo!».**

Come rispondemmo all'indovinello scendemmo di un gradino.

2. «Cosa accadde in Svizzera nel 1499 ?». Chiara e Irene urlarono «Distacco dei 13 Cantoni della Confederazione dall'Impero». Rispondendo a questa domanda scendemmo fino alla cella dei professori: avevano di quelle occhiaie! Poveri!
3. «Chi è che scende dalla montagna, gira e rigira per il mondo, arriva al mare e non torna mai indietro?». «Non è così difficile, in fondo! Il fiume».
4. «U, D, T, Q, C; che lettera segue a questa successione regolare?». Ci guardammo in faccia sbigottiti: solo Ilenia rideva. Rispose: "S". La cella si aprì e ci ritrovammo nel laboratorio di informatica. «Ilenia come hai fatto?» «Semplice: U=uno, D=due, T=tre, Q=quattro, C=cinque, S=sei». «Grande! Sei stata un mito Ilenia!». «No, solo fortunata: questo indovinello lo avevo già sentito!». I prof e ci abbracciarono, andammo in pizzeria e mangiammo tutti abbondantemente. A metà del pranzo la prof e d'italiano urlò: «Bene, per ringraziarvi del vostro intervento vi darò ripetizioni di storia ogni giorno. Contenti?». Corremmo tutti fuori e chiamammo il mago: meglio tra le grinfie di Conchy che tra quelle dei prof e!

**F I N E**

## CONCHY THE NUMBER ONE

**C**erto che il Mago ne ha passate di tutti i colori con i due demolitori di cervelli umani. Salvarli, sarebbe come fare un affronto a Conchy!

Quindi, che soffrano quanto ha sofferto lui (e quanto abbiamo sofferto noi), se non di più!

**F I N E**

Beatrice, Chiara, Giulia, Sam.